

# LETTERA APERTA DI UN MEDICO DI FAMIGLIA AL PROPRIO PAZIENTE

## CARO PAZIENTE,

La Regione Campania nelle persone del Governatore Bassolino e dell'Assessore alla Sanità Montemarano hanno deciso la fine del rapporto di fiducia tra noi due; hanno deciso che la Medicina di Famiglia non esista più, che la persona che entra in casa tua, che si siede al tuo letto, a cui racconti non solo le tue malattie ma anche i tuoi guai e le tue gioie debba diventare un tuo nemico, dovendo soltanto salvaguardare in maniera assurda, macchinosa, mortificante e non utile le vuote casse della Regione dissanguate dagli sperperi avvenuti negli ultimi anni.

Adesso Ti spiego il come e il perché:

già da alcuni anni hai notato come si siano ridotti i servizi, come i farmaci costino di più alla tua tasca, come io sia costretto a rubare tempo alla tua salute dovendo aggiustare una parola su una ricetta, a doverla ripetere perché la correzione non va bene, perché una lettera o un numero del codice fiscale è uscito fuori dai quadratini (come li chiami Tu), a spiegarti che sto "un po' nervoso" perché mi hanno mandato una letterina in cui mi accusano che scrivo troppi farmaci per Te. Ebbene nonostante tutto questo io Ti dico che io insieme a tutti gli altri Medici di Famiglia della Campania siamo riusciti a far calare la spesa farmaceutica e portarla a quella della media nazionale; in risposta a ciò cosa ti inventano i "Signori seduti dietro le scrivanie"? Le tre cose che sto per scriverti.

1. da ora in avanti sulla ricetta non potrò più mettere il nome commerciale del farmaco, ma dovrò mettere il nome farmacologico del farmaco (sai quegli strani nomi lunghi lunghi che stanno sulle scatole?) e che sarà il farmacista a decidere quale nome commerciale darti, per cui Tu correrai il rischio di avere per il tuo solito medicinale un mese la scatola bianca, un mese quella rossa e un altro quella verde (evviva l'Italia!), senza alcun risparmio per la Regione, perché come ben sai a tue spese, già oggi l'eventuale differenza di prezzo sullo stesso farmaco la paghi Tu; se non prendi un solo farmaco, ma fai parte dei miei anziani che ne prendono cinque o sei diversi al giorno allora il manicomio è assicurato a me e a Te con l'unica consolazione di trovarci in compagnia dei "soliti Signori" che hanno partorito tale piano.
2. da ora in avanti non solo sarai una persona ammalata ma sarai anche una persona la cui malattia sarà conosciuta da molta gente, perché sempre sulla solita ricetta hanno individuato altri quadratini in cui io dovrò mettere un altro codice che servirà a identificare la tua malattia (stavo per dimenticarmi: anche qui se esco fuori dal quadratino dovrò di nuovo ripetere la ricetta).
3. hanno deciso e scritto che mi daranno meno ricette, così, dicono loro, Ti scriverò meno medicine (come se fossero caramelle per bambini o zuccherini per gli orsi del circo!).

Penso che quanto Ti ho scritto basti ed avanzi per spiegarti i motivi della mia battaglia, una sola cosa Ti chiedo:

**AIUTAMI AD AIUTARTI!!  
IL TUO MEDICO DI FAMIGLIA**